

La straordinaria iniziativa di un gruppo di giovani

A giugno, in casa Cervi, la

Un momento d'incontro per riflettere su "Democrazia e Antifascismo".

"Una grande e bella novità per la nostra Associazione", in questo modo il Presidente Tino Casali ha salutato l'iniziativa promossa da alcuni giovani dell'ANPI. Così, nei giorni 20-21-22 giugno prossimi, si svolgerà presso



relazione al progresso tecnologico e informatico, ma anche nelle modalità di approccio e di coinvolgimento dei giovani. Il tutto nello spirito di apportare un arricchimento reciproco tra tutti gli iscritti all'ANPI e nella struttura

il Museo Casa Cervi la prima Festa Nazionale dell'ANPI, intitolata **"Re-esistenze ANPI: DEMOCRAZIA e/e ANTIFASCISMO"**.

È stato scelto come luogo quel Museo per la forte valenza simbolica di cui è carico, ma specialmente perché lì l'idea era nata e aveva preso forma tra i ragazzi, sostenuti amorevolmente e appassionatamente da Maria Cervi, che fu la prima a credere nel progetto.

Il tema conduttore della manifestazione, che verrà sviscerato attraverso articolati momenti di discussione e spettacolo, sarà il significato dell'essere "partigiani oggi". In particolare, nel loro progetto, i promotori sottolineano la necessità di un momento di confronto collettivo a partire proprio dall'ANPI *"perno di valori unici e insostituibili dell'educazione civile. Inoltre risulta fondamentale l'analisi sul problema della comunicazione, tra circoli e verso la gente, questo non solo in*

interna della stessa associazione".

Un input strategico, quindi, sì radicato nel passato, ma inevitabilmente proiettato nel futuro.

Alessandro Frignoli, Vice presidente dell'ANPI di Reggio Emilia (nella foto) è, insieme ad un gruppo di 9 ragazzi, promotore e organizzatore della Festa. *Patria* ha dialogato con lui.



"La nostra speranza è che sia una festa di tutti gli italiani, onesti, democratici e antifascisti. Ci rivolgiamo a tutte le persone che soprattutto in questi ultimi anni, partendo dal referendum sulla difesa della Costituzione nel 2006, hanno riscoperto il significato delle parole Libertà e Democrazia".



Il "logo" della festa ha una spiegazione razionale e semplice: le "e" che spiccano su tutto, indicano tutta la forza inclusiva della festa: cioè, le generazioni si uniscono nella lotta sociale contro i vecchi e nuovi totalitarismi. A realizzarlo è stato Gabriele Sossella, dell'ANPI di Treviso.

festa nazionale dell'ANPI

Le date fissate sono il 20-21-22

Cosa è auspicabile che accada il giorno dopo la conclusione di questi tre giorni al Museo Cervi? *“Un profondo e serio ricollocamento dell'ANPI in quella che è la nostra società civile. Lavoreremo molto su tavoli tematici che, partendo dalla festa, proseguiranno anche dopo, proprio per dimostrare il valore e la qualità della proposta e del contributo che l'ANPI può dare. Vorremmo che soprattutto stampa e televisione contribuissero ad alimentare i valori dell'antifascismo”.*

I giovani, dicevamo, sia quelli che aderiscono all'Associazione sia quelli che praticano l'a-politica o hanno fatto scelte ideologiche diverse, manifestano oggi una fame di valori come mai accaduto prima.

Sull'«offerta» dell'ANPI, Frignoli ha le idee chiarissime: *“Stiamo vivendo un periodo di forti contraddizioni sociali e politiche, ove emerge una mancanza di prospettive e speranze per il futuro. Il crollo di molti valori ideali, la precarietà, la globalizzazione e la confusione storica creata per puri scopi personali, hanno portato soprattutto le generazioni dei venti, trenta e quarantenni a ripensare il proprio impegno sociale e politico. E quando ci si ferma a pensare, una domanda prevale sul ragionamento: da dove ripartire? L'ANPI è un'associazione sana, dove il motivo fondamentale non è far carriera, o soldi, ma iniziare un impegno sociale, partendo da esempi impor-*

tantissimi che sono stati quelli dei partigiani ormai scomparsi (le nostre sezioni sono biblioteche storiche e umane importantissime per la società italiana) e continuando quella strada dell'applicazione dei diritti, della difesa dei più deboli e dell'emancipazione di quella nuova Italia (vedi immigrati) che pur lavorando onestamente, pur avendo figli, non ha ancora diritti come quello più elementare e decisivo, il VOTO”.

Centrale è l'esperienza dei compagni “maggiori”... *“Sono un esempio importantissimo. Il mio Presidente Provinciale, Giacomo Notari, ha più di 80 anni, vive in una piccola frazione del nostro appennino tosco-emiliano, ma ogni mattina è puntuale a Reggio Emilia, sempre pronto e motivato. Non cessano il suo impegno – come quello di molti altri suoi coetanei che hanno vissuto quei tremendi anni – la volontà di costruire giorno per giorno un cammino e la continua speranza che non tutto è perduto, che si può ancora sperare in una società basata su valori più autentici”.*

Sono ideali e obiettivi forti, quindi, quelli che muovono un'iniziativa nuova e sicuramente incisiva.

Ci piace immaginare, inoltre, che l'entusiasmo speso nell'organizzazione di questa Festa e il futuro della stessa siano accompagnati e nutriti da un ricordo prezioso e illuminante: quello di Maria Cervi.



■ Una veduta dall'alto del Museo Casa Cervi.



1^a Festa Nazionale dell'ANPI
Museo Casa Cervi
Gattatico (Reggio Emilia)
20, 21, 22 giugno 2008

festa nazionale **RESISTENZE A.N.P.I.** **DEMOCRAZIA e ANTIFASCISMO**

La festa, il cui programma è in corso di elaborazione, oltre a spettacoli, punti di ristoro e stand dedicati alle attività delle ANPI locali sarà incentrata su laboratori tematici.

Laboratori tematici: struttura e programma

L'obiettivo di ogni laboratorio è divenire un tavolo permanente di discussione, di riflessione, di confronto e di nascita di relazioni e collaborazioni dopo la fine della Festa, nelle sezioni ANPI e con le Associazioni.

Ogni laboratorio dovrà chiudersi con una proposta o un progetto di lavoro per il dopo Festa (proposte di legge, pubblicazioni, spettacoli, collaborazioni con associazioni).

L'idea è acquisire conoscenza attraverso la testimonianza di soggetti di notevole spessore intellettuale e confrontarsi direttamente con loro.

La Festa sarà dedicata a Maria Cervi.

1° laboratorio

Sabato 21 giugno, ore 10-13

La Costituzione della Repubblica nata dalla Resistenza a 60 anni dalla sua entrata in vigore (1° gennaio 1948 – 1° gennaio 2008): storia e sviluppi

Lectio magistralis: Oscar Luigi Scalfaro.

Ha già aderito **Alessandro Pizzorusso**, Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all'Università di Pisa e **Domenico Gallo**, Consigliere presso la Corte di Cassazione.

2° laboratorio

Sabato 21 giugno, ore 16-19

Comunicare la memoria della Resistenza attraverso nuovi linguaggi: musei, arte, cinema e televisione

Hanno già aderito **Lodovico Gualzetti**, Designer e **Anna Steiner**, Professore al Politecnico di Milano (Facoltà di Design).

3° laboratorio

Domenica 22 giugno, ore 10-13

L'identità e la formazione antifascista: quali sono le nuove forme e le agenzie educative, come sostenere e favorire il processo di apprendimento alla luce delle nuove Resistenze

Hanno già aderito **Valerio Romitelli**, Professore di Storia dei movimenti e dei partiti politici all'Università di Bologna; **Rita Borsellino**, Presidente Onoraria, fino allo scorso anno, dell'Associazione *Libera* contro le mafie, oggi Consigliere Regionale della Sicilia; **Ernesto Brunetta**, Storico della Resistenza e Scrittore.

4° laboratorio

Domenica 22 giugno, ore 16-18

Maria Cervi e le figure femminili della Resistenza

Testimonianza delle partigiane su Maria Cervi. Sono state invitate l'UDI e la SIS (Società italiana delle storiche).

Lavori in corso

Informazioni sugli aggiornamenti e integrazioni del programma, oltre a indicazioni logistiche e organizzative della Festa Nazionale dell'ANPI, verranno comunicati nei prossimi numeri di *Patria indipendente* e sul sito www.anpi.it